

dil 1518, a di 25 Setembrio se contien. Ave 157, 31, 1; fu presa.

Fo stridato far el primo Gran Consejo Capitanio a Verona in luogo di sier Sebastian Justinian el cavalier, à acetado provedador zeneral e capitanio in Candia. *Item*, far in Pregadi uno Provedador sora il Cotimo di Alexandria in luogo di sier Antonio da cha' da Pexaro, che compie; però tutti chi vol esser nominati si vadino a dar in nota in la Canzelaria.

Di Raspo, di sier Bernardin Bondimier capitano, date a Pinguento, fo letere con avisi di turchi; cose vecchie si ha 'uto per altre vie, non da conto. La qual fo leta a li Savii e non al Pregadi.

El reverendissimo cardenal Grimani era a Ceneda, inteso queste voce di turchi, dubitando el star suo de li non esser seguro, vene in questa terra, et alozò nel monasterio di Santo Spirito.

278 *A di 3, fo la †.* Veneno in Colegio sier Sebastian Contarini el cavalier, stato podestà a Vicenza, con vesta, manege averte di armelini, de veludo cremesin, et sier Antonio da cha' da Pexaro, stato capitanio a Vicenza, di veludo alto e basso a manege dogal, in loco di quali el primo di questo mese andono sier Alvixe Foscari et sier Thomà Moro; erano acompagnati da assa' patricii. Et primo el Podestà referite de la justitia à fato in quella città, et come quella consolaria fa bona justitia. Laudò la sua corte, e disse tra essi vicentini sono grande inimicitie, et à zercato far justitia a tutti. Et poi el Capitanio referite di la intrada di quella camera, ch'è ducati 31 milia in zerecha; à di spesa 34 milia et non si scuode, perchè quelli di la terra, zoè citadini, non paga; la causa la dirà un'altra volta. El Principe li laudono justa el consueto.

Di Cao d' Istria, di sier Donà da Leze podestà et capitanio, di 28, 29 et 30. Scrive di queste voce di turchi, come si ave per letere di Udene; et in l'ultima scrive il medico di Cao d'Istria esser stato a Trieste a medicar quel capitanio, dove si ha parlato di queste cosse, et par habi aviso in Bossina si feva adunation di zente.

Di Udene, dil Locotenente, di 2, hore 10, manda letere aute di Goricia et dil podestà di Monfalcon, qual manda letere aute dil capitanio di Duin. In conformità, scriveno questi moli di turchi non esser altro, *solum* aparse alcuni cavali, zerecha 2000, a . . . , et questi credeteno fusse turchi; ma si tien sia stati per depredar la fiera di Segna si feva questo San Zorzi, ovvero sia stà el conte Bernardino Frangipani medemo, qual per vardar quelli castelli vicini da incursion di turchi, li danno ducati

400 a l'anno, et non lo pagando, hanno fata questa demonstration; et *conclusive* non è cosa alcuna. *Etiam* esso Locotenente ha mandato una spia, li riporta in consonantia nulla esser; et il Colegio di questo fo molto alegro.

Di Sazil, di sier Jacomo Soranzo podestà e capitanio, di 2, fo letere, et etiam dil conte Mercurio. Proprio dil suo zonzer li con parte di le zente, et aspetava el resto. *Item*, dil zonzer di balestrieri di Malatesta Bajon ivi a Sazil.

Et cussi ozi, per Colegio fo expedito letere non cavalchi altre zente.

Vene il Legato dil Papa episcopo di Puola, per certi beneficii ha dato etc.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

A di 4. Fo gran pioza. La matina, non fo letera alcuna da conto. Fo aldito sier Antonio Condolmer provedador sora le acque, qual fo mandato in padovana e visentina a veder le acque col signor Janus di Campo Fregoso et Troylo Pignatello, et referite i nimici aver fato questa innovation al tempo erano a l'assedio di Padoa per tuor le aque a Padoa, et è bon ritornarle come prima andava, e non vadi più a Longara etc; et cussi fo concluso per il Colegio di far.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta.

Et fono zerecha far provision a li castelli di Corfù, 278* et preseno che li provisionati de quelli siano mutati per esser vecchi, alcuni è stati longamente, et in loco loro il Baylo ne meti altri; et cussi fo scritto al ditto Baylo exeguissi, et altre provision di ponervi dentro vituarie etc.

Item, fu posto, per li Cai di X una materia, che la cossa di Lidi, qual è commessa a li provedadori al Sal, sia commessa a li provedadori sora le Acque; et andò in renga et parlò longamente su questo; li fo risposto. Et balotata la parte, non fu presa.

Noto. Fo dito esser letere di Zenoa, di Otavian Grimaldi, molto fresche. Hanno de li aviso, di zorni 10, come l'armata yspana era levata di Trapano e andata a la volta di Barbaria, di vele . . . , su la qual è fanti 10 milia.

A di 5. La matina, in Colegio fo cavato zerecha 300 boletini di creditor di Monte Nuovo per poterli satisfar.

Di Zara, fo letere di sier Piero Marzelo conte et sier Zuan Nadal Salamon capitanio, di . . . April. Zerecha pagar li ducati 300 per quel castelo nominato . . . , ch'è a li confini, qual è stà fato ruinar aziò turchi non el toia, et datoli conduta